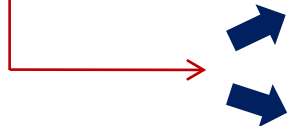


# LA REVISIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

# LA REVISIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

# RIEPILOGO MOVIMENTI

Descrizione	Saldi iniziali	Capitaliz.	Disinvest.	Ammort.	Svalutazioni	Saldi finali
Terreni e fabbricati	300.000,00	-	-	60.000,00	-	240.000,00
Impianti e macchinario	100.000,00	-	-	50.000,00		50.000,00
Attrezzature industriali e commerciali	240.000,00	-	-	30.000,00	15.000,00	195.000,00
Altri beni	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazione ed acconti	20.000,00	-	-	5.000,00	-	15.000,00



1. Sono già stati oggetto di revisione
2. Non sono ancora stati oggetto di revisione

## SALDI INIZIALI

Saldi iniziali

1. Sono già stati  
oggetto di revisione



È sufficiente  
verificare la  
corrispondenza con  
i saldi dell'esercizio  
precedente

2. Non sono ancora  
stati oggetto di  
revisione



È necessario  
verificare la  
correttezza dei  
valori



# OBIETTIVI DELLA REVISIONE

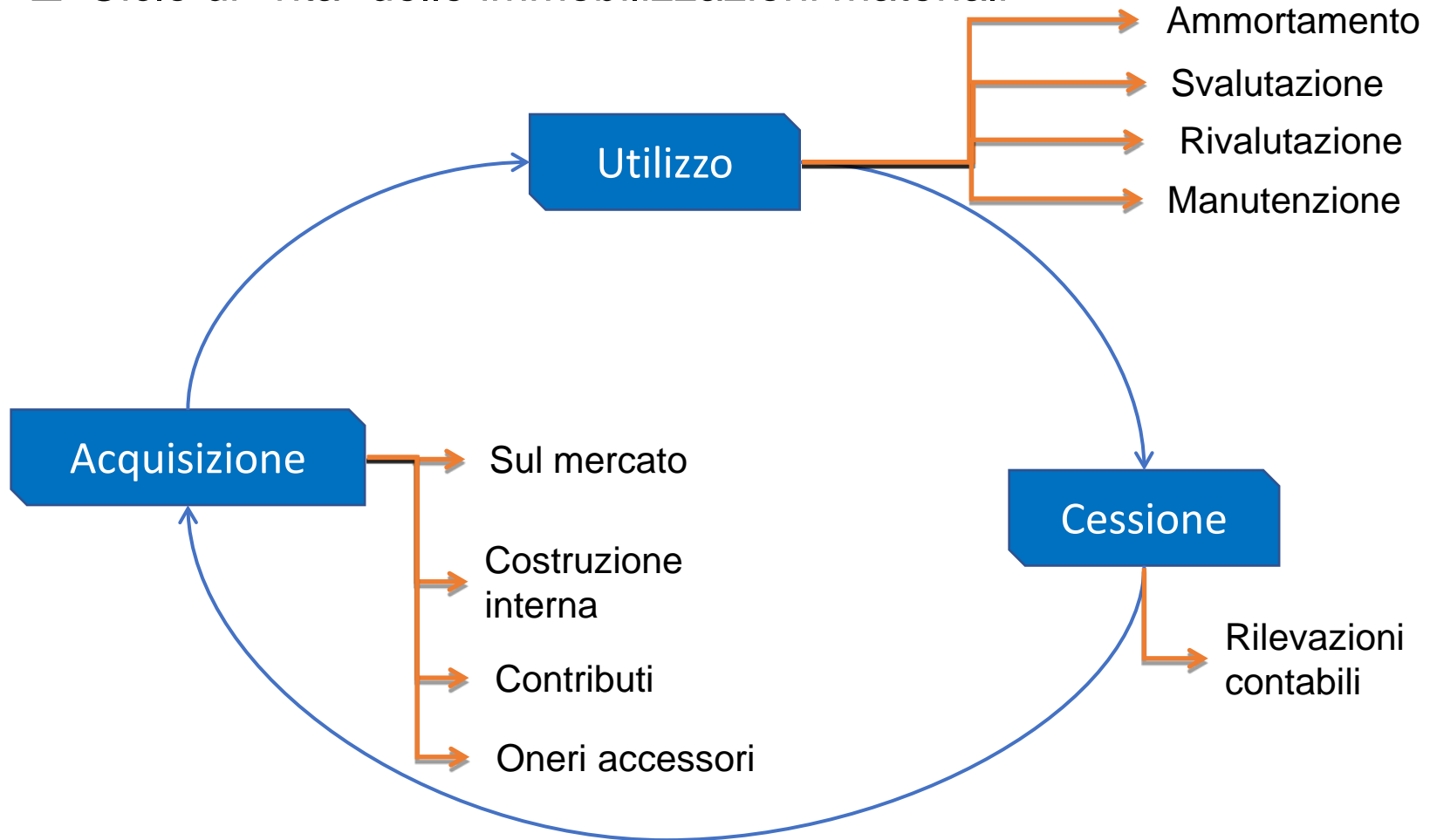
- ✓ Accertare l'esistenza fisica ed il titolo di proprietà delle immobilizzazioni materiali.
- ✓ Accertare che gli incrementi di periodo si riferiscono a spese effettivamente capitalizzabili.
- ✓ Accertare che le immobilizzazioni materiali siano valutate secondo corretti principi contabili.
- ✓ Verificare che le poste relative ai cespiti alienati o eliminati dall'attività produttiva siano rimosse dal bilancio e i relativi effetti sul Conto Economico siano rilevati per competenza.
- ✓ Accertare che le immobilizzazioni materiali trovino appropriata classificazione in bilancio e la correttezza e completezza nella nota integrativa.

# OBIETTIVI DELLA REVISIONE

- ✓ Ottenere un prospetto con i movimenti per categoria nel conto immobilizzazioni materiali e collegarlo al bilancio e ai fogli di lavoro dell'anno precedente.
- ✓ Ottenere un dettaglio delle alienazioni ed eliminazioni di cespiti avvenute nell'esercizio e verificarne la corretta contabilizzazione, l'autorizzazione e la corretta rilevazione di plusvalenze e minusvalenze.
- ✓ Ottenere il dettaglio degli incrementi dell'anno.
- ✓ Effettuare un'analisi documentale su un campione di incrementi risalendo a ordini, fatture e documenti di entrata.
- ✓ Ottenere un prospetto con la movimentazione dei fondi ammortamento e collegarlo ai fogli di lavoro dell'anno precedente.
- ✓ Sull'ammontare dell'anno effettuare per tutte le categorie un test di ricalcolo degli ammortamenti e dei relativi fondi.

# CICLO DI VITA E OBIETTIVO DELLA REVISIONE

## ❑ Ciclo di “vita” delle immobilizzazioni materiali



# LA RIVALUTAZIONE DEI BENI D'IMPRESA

## **LE CAUTELE NEL BILANCIO 2021**

1. Non si è superato il valore recuperabile? Quale metodo contabile è stato adottato? Tesi contrastanti sui rischi fiscali.
2. Si è stimato nel 2020 l'effetto della rivalutazione sugli ammortamenti 2021?
3. L'ipotesi di modifica della vita utile e l'informativa nella nota integrativa.



# 1. NON SI È SUPERATO IL VALORE RECUPERABILE?

**L'UNICO LIMITE CIVILISTICO È il VALORE RECUPERABILE»**

**Indicazioni della norma di legge: rinvio all'articolo 11, L. 342/2000**

- ✓ i valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri

# 1. NON SI È SUPERATO IL VALORE RECUPERABILE?

## Indicazioni degli OIC

OIC 24, par. 80: il Valore massimo è il valore recuperabile

OIC 16, par. 75: il valore massimo è il valore recuperabile



Documento interpretativo n. 7/2020 → Ai fini dell'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione, si può utilizzare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato

# QUALE METODO CONTABILE È STATO ADOTTATO?

## **METODOLOGIE CONTABILI**

Interpretativo OIC  
7/2021

13. Nel caso dei beni ammortizzabili materiali ed immateriali, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità:

- a) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento;
- b) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo);
- c) riduzione del fondo ammortamento. (Art. 5 Decreto 162)

L'applicazione di ognuno di questi metodi porta all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che va poi ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

# QUALE METODO CONTABILE È STATO ADOTTATO? CASO OPERATIVO

✓ Rivalutazione di un immobile ammortizzabile iscritto nel bilancio al 31/12/2020

– Costo storico	2.000
– F.do Amm.to	1.460
– VNC	540
– Amm.to annuo (3%)	60
– Periodo residuo di amm.to:	9 anni

✓ Valore di mercato dell'immobile 900

# RIVALUTAZIONE DEL COSTO STORICO E DEL FONDO AMMORTAMENTO

Si rivaluta sia il valore originario del bene che l'annesso fondo.

Il valore ad incremento sarà pari alla percentuale di incremento del valore netto.  
Il costo storico non dovrebbe superare il valore di sostituzione. La rilevazione contabile risulta la seguente:

		<b>Immobili</b>	<b>a</b>	<b>diversi</b>	...	...
				<b>Fondo ammortamento</b>	...	
				<b>Riserva di rivalutazione ex</b>	...	
				<b>L. 126/2020</b>	...	

# RIVALUTAZIONE DEL COSTO STORICO E DEL FONDO AMMORTAMENTO

- ✓ Occorre individuare l'incremento percentuale di valore del bene  
→  $(900 - 540)/540 \rightarrow 66,67\%$
- ✓ Rivalutazione del costo storico:  $2000 * 66,67\% = \mathbf{1.334}$
- ✓ Rivalutazione del fondo amm.to:  $1.460 * 66,67\% = \mathbf{974}$
- ✓ **Rivalutazione del valore contabile netto = 360**

Immobili	a diversi a Fondo ammortamento a Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	 974 360	1.334
----------	---	----------------	-------

# RIVALUTAZIONE DEL COSTO STORICO E DEL FONDO AMMORTAMENTO

Nel caso in cui si **opti per per il riconoscimento fiscale** della rivalutazione non occorre stanziare la fiscalità differita sul disallineamento che si origina

<b>Riserva di rivalutazione ex a L. 126/2020</b>	<b>Debito tributario</b>	<b>.....</b>
--	--------------------------	--------------

# RIVALUTAZIONE DEL COSTO STORICO E DEL FONDO AMMORTAMENTO

- ✓ Nel caso in cui **NON SI OPTI per il riconoscimento fiscale** occorre iscrivere un fondo imposte differite

	Riserva di rivalutazione ex a L. 126/2020	Fondo imposte differite	100,44

- ✓ La nuova quota di ammortamento del bene è 100, ovvero il 3% del nuovo valore lordo del bene → **NO MODIFICA VITA UTILE**



# RIVALUTAZIONE SOLO DEL COSTO STORICO DEL CESPITE

L'intera rivalutazione viene attribuita esclusivamente al valore del cespite.

La rilevazione contabile risulta la seguente:

Immobili	a	Riserva di rivalutazione ex L. L. 126/2020	...
----------	---	---	-----

# RIVALUTAZIONE SOLO DEL COSTO STORICO DEL CESPITE

- ✓ Rivalutazione del costo storico: 360 (900 – 540)
- ✓ Rivalutazione del fondo amm.to: 0
- ✓ **Rivalutazione del valore contabile netto = 360**

Immobili	a	Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	360
----------	---	---	-----

- ✓ Non cambia il ragionamento sulla fiscalità differita a riduzione della riserva in caso di mancata opzione per il riconoscimento fiscale, così come si riduce direttamente la riserva in caso di versamento del 3% di imposta sostitutiva

# RIVALUTAZIONE SOLO DEL COSTO STORICO DEL CESPITE

- ✓ Il costo storico non dovrebbe superare il valore di sostituzione ma il rischio è minore rispetto al caso precedente
- ✓ Il valore contabile lordo del bene è pari a 2.360
- ✓ **La nuova quota di ammortamento del bene è 100, ovvero il 4,24% del nuovo valore lordo del bene**
- ✓ La nuova quota di ammortamento non è 70,8 (3% di 2.360) → MODIFICA VITA UTILE → 12,5 ANNI

# RIDUZIONE DEL FONDO DI AMMORTAMENTO

L'intera rivalutazione viene utilizzata per ridurre il fondo, senza modificare il costo del cespite.

La rilevazione contabile risulta la seguente:

		<b>Fondo ammortamento</b>	<b>a</b>	<b>Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020</b>	<b>...</b>

# RIDUZIONE DEL FONDO DI AMMORTAMENTO

- ✓ Rivalutazione del costo storico: **0**
- ✓ Riduzione del fondo amm.to: **360**
- ✓ **Rivalutazione del valore contabile netto = 360**

<b>Fondo ammortamento</b>	<b>a</b>	<b>Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020</b>	<b>360</b>
---------------------------	----------	--	------------

- ✓ Non cambia il ragionamento sulla fiscalità differita a riduzione della riserva in caso di mancata opzione per il riconoscimento fiscale, così come si riduce direttamente la riserva in caso di versamento del 3% di imposta sostitutiva

# RIDUZIONE DEL FONDO DI AMMORTAMENTO

- ✓ Il valore contabile lordo del bene è rimasto pari a 2.000
- ✓ **La nuova quota di ammortamento del bene è 100, ovvero il 5% del nuovo valore lordo del bene**
- ✓ La nuova quota di ammortamento non è 60 (3% di 2.000) → MODIFICA VITA UTILE → 15 ANNI

# SINTESI DEI METODI

I metodi contabili utilizzabili per la rivalutazione producono pertanto effetti e conseguente diverse

METODO	Impatto civilistico	Impatto fiscale
1 - Costo storico Fondo Amm.to	NO modifica vita utile	Ammortamento interamente deducibile
2 - Costo storico	Modifica vita utile se non effettuata correttamente	Quota di ammortamento non deducibile ( $100 - 70,8 = 29,2$ )
3 - F.do Amm.to	Modifica vita utile se non effettuata correttamente	Quota di ammortamento non deducibile ( $100 - 60 = 40$ )

# SI È STIMATO NEL 2020 L'EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE SUGLI AMMORTAMENTI 2021?

## METODOLOGIE CONTABILI

Interpretativo OIC  
7/2021

La rivalutazione di un'immobilizzazione materiale o un bene immateriale di per sé non comporta una modifica della vita utile.

I principi contabili richiedono che si aggiorni la stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima.

Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.



# L'IPOTESI DI MODIFICA DELLA VITA UTILE E L'INFORMATIVA NELLA NOTA INTEGRATIVA

## **METODOLOGIE CONTABILI: LA MODIFICA DELLA VITA UTILE NEL BILANCIO 2021**

Si tratta di una diffusa politica di bilancio in caso di difficoltà dell'impresa nell'andamento economico o a seguito di rivalutazione.

A volte tale politica è «giustificabile» a causa della diffusa applicazione delle aliquote ordinarie in bilancio (spesso troppo elevate rispetto all'effettiva vita utile economico tecnica).

In caso di modifica della vita utile devono essere indicate le ragioni nella nota integrativa così come prescritto dagli OIC.

# L'IPOTESI DI MODIFICA DELLA VITA UTILE E L'INFORMATIVA NELLA NOTA INTEGRATIVA

- ✓ Il § 70 dell'OIC 16 richiede la revisione periodica del piano di ammortamento.
- ✓ Il cambiamento del piano di ammortamento deve essere adeguatamente motivato in Nota integrativa (art. 2426 c.c.).
- ✓ Mancanza di motivazioni in Nota integrativa a seguito della modifica al piano di ammortamento → Non sono deducibili gli ammortamenti iscritti in bilancio per la quota eccedente quella indicata nei precedenti esercizi in caso di violazione delle disposizioni che richiedono l'indicazione delle motivazioni alla base di tale decisione in Nota integrativa (Cass. 20678/2015).

# LA RIVALUTAZIONE DEI BENI D'IMPRESA: I MARCHI

Interpretativo OIC  
7/2020

8 E' stato chiesto di chiarire se il limite massimo convenzionale di 20 anni della vita utile per i marchi potesse essere superato in occasione della rivalutazione, in particolare quando la rivalutazione viene effettuata negli ultimi anni di detta vita utile convenzionale.

In assenza di un chiarimento a riguardo si sarebbero potute verificare delle circostanze in cui, per rispettare il limite convenzionale dei 20 anni, l'intera rivalutazione sarebbe stata ammortizzata in un arco temporale molto limitato e comunque inferiore alla durata residua della tutela giuridica del marchio. Pertanto al paragrafo 16 del documento interpretativo è stata prevista un'eccezione alle regole generali dell'OIC 24.

Tale eccezione prevede che dalla data della rivalutazione il limite fissato dal paragrafo 71 dell'OIC 24 può essere prolungato per ulteriori 20 anni nei limiti temporali di efficacia della tutela giuridica.

# LA SOSPENSIONE DEGLI AMMORTAMENTI 2020

*«...nell'esercizio in corso.. , possono, anche in deroga all'art. 2426, co. 1, n. 2), del cc, non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.*

*La quota di ammortamento non effettuata ... è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno».*

# LA SOSPENSIONE DEGLI AMMORTAMENTI NEL 2021?

*«Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, **può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.***

*I soggetti che si avvalgono di tale facoltà «destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata (...). In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi».*

# LA SOSPENSIONE DEGLI AMMORTAMENTI 2020: EFFETTI SUL BILANCIO 2021

- ✓ La sospensione sarà riproposta nel 2021?
- ✓ In caso di iscrizione degli ammortamenti può essere opportuno illustrare gli effetti sulla comparazione con il 2020:
  - nella nota integrativa
  - nella relazione sulla gestione rispetto agli indicatori finanziari

## Caso applicativo - Ammortamento immobilizzazioni materiali

Dopo aver effettuato procedure di conformità sulla gestione e contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali, incluso il calcolo dei relativi ammortamenti, avendo testato l'efficacia dei controlli interni posti in essere dall'azienda, ricevendo opportune rassicurazioni anche su sistemi di controllo automatizzato impostati a livello di sistema informativo, il revisore vuole verificare che l'entità degli ammortamenti di fine esercizio risultino coerenti con le informazioni in suo possesso. Dai colloqui con la direzione non sono emersi significativi elementi di criticità, né sono stati comunicati cambiamenti circa le procedure e/o le risorse aziendali impiegate in tali attività. Non esistono quindi specifici elementi che possano fornire al revisore evidenza circa significativi rischi di errore con impatto sull'informativa finanziaria.

Non avendo a disposizione situazioni infrannuali, il revisore decide di analizzare i quattro esercizi precedenti, mettendo a confronto il dato degli ammortamenti registrati sia con riferimento al volume del fatturato, sia con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni materiali, calcolandone le relative incidenze percentuali.

Basandosi sui dati di fatturato e di costo storico dell'esercizio in corso, il revisore stima l'entità degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, mettendole poi a confronto con i dati consuntivi. La stima risulta coerente con il dato effettivamente contabilizzato in bilancio; lo scostamento registrato, sia in termini assoluti che percentuali, viene giudicato dal revisore accettabile.

Aspettativa ammortamenti al 31.12.N

€/ Milioni

	31.12.N-4	31.12.N-3	31.12.N-2	31.12.N-1	Media	Aspettativa 31.12.N	Consuntivo 31.12.N	Delta 31.12.N	Delta % 31.12.N
Fatturato	3.250	3.400	3.150	2.600		3.120	3.120		
Costo storico	1.800	1.830	1.710	1.700		1.720	1.720		
Ammortamenti	110,8	109,5	99,5	95,8			104		
% fatturato	3,4%	3,2%	3,2%	3,7%	3,4%	105,0	-	1,0	0,98%
% costo storico	6,2%	6,0%	5,8%	5,6%	5,9%	101,7	-	2,3	-2,20%

Sulla base delle evidenze ottenute, il revisore ritiene coerenti le informazioni ottenute a supporto della completezza degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali; ipotizzando che la voce di bilancio risulti però al di sopra della soglia di significatività, il revisore pianificherà anche dei test di dettaglio prima di poter esprimere una valutazione definitiva sul determinato saldo di bilancio.

# LA REVISIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTI



# OBIETTIVI DI REVISIONE (ASSERZIONI)

TABELLA 3.2 – Descrizione delle asserzioni combinate

Asserzioni	Descrizione
<b>Completezza (C)</b>	<p>È stato incluso nel bilancio tutto ciò che avrebbe dovuto essere stato registrato o esposto in nota integrativa.</p> <p>Non ci sono attività, passività, transazioni o eventi non registrati o non esposti; la nota integrativa non ha elementi mancanti o incompleti.</p>
<b>Esistenza (E)</b>	<p>Tutto ciò che è registrato o esposto nel bilancio esiste e vi è incluso.</p> <p>Le attività, le passività, le transazioni registrate e gli altri aspetti inclusi in nota integrativa esistono, si sono manifestati e sono pertinenti all'impresa.</p>
<b>Accuratezza e Competenza (A)</b>	<p>Tutti i ricavi, i costi, le attività e le passività sono proprietà dell'impresa e sono stati registrati per un corretto importo e per competenza nell'esercizio corretto. Tale aspetto include anche l'appropriata classificazione degli importi e l'appropriata esposizione nella nota integrativa.</p>
<b>Valutazione (V)</b>	<p>Le attività, le passività e il patrimonio netto sono registrati in bilancio ad un valore appropriato. Qualsiasi correzione causata da valutazioni richiesta dalla loro natura o dai principi contabili applicabili è stata correttamente registrata.</p>



Verifica dei  
**presupposti**  
(giuridici/contrattuali)  
alla base dell'iscrizione  
dei crediti/ricavi in  
bilancio

# LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTRINSECO

COMPRENSIONE  
DELL'ATTIVITÀ  
DELL'IMPRESA E  
SETTORE IN CUI OPERA

PROCEDURE DI ANALISI  
COMPARATIVA

Aree geografiche diverse

- Rischi cambi presunti

Condizioni contrattuali diverse

- Rischio competenza

Numerosità delle referenze e dei  
listini e scontistiche applicate

- Rischio sopravvalutazione ricavi

Tipologia di clientela

- Difficoltà circolarizzazioni

Varietà dei requisiti di conformità  
dei prodotti

- Resi su vendita/fondo garanzia

# VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Per poter stilare l'*audit program* in modo appropriato il revisore dovrà esaminare e valutare l'affidabilità del SCI, in particolare dovrà porre attenzione ai seguenti aspetti:

## **IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DELL'ESISTENZA**



### **❑ Separazione dei compiti e delle responsabilità**

Le fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti dovrebbero essere applicate da enti aziendali separati. *La supervisione quotidiana del proprietario-amministratore di PMI potrebbe mitigare tale aspetto.*

### **❑ Uso e controllo di documenti idonei ed approvati**

Deve esistere una prassi che preveda per ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti l'accompagnamento di idonei documenti assoggetti a controllo ed approvazione prima di essere inoltrati a terzi e rilevati contabilmente. I controlli che normalmente sono effettuati sono:

- comparazione tra ordine dei clienti e listino prezzi e offerte;
- comparazione tra DDT con ordini in relazione a qualità e quantità dei beni, termini e condizioni di consegna;
- controllo delle fatture con DDT, ordine, calcoli aritmetici, condizioni di vendita, numerazione, ecc.

# VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

**IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DELLA CORRETTA VALUTAZIONE:**



Il SCI deve dare la possibilità di procedere ad una corretta valutazione dei crediti tenendo conto di tutti i fattori che possono influire quali:

- ❑ **rischio di inesigibilità:** *(informazioni su clienti, affidamento, assicurazione, autorizzazioni per extra-fido; reporting per aging; procedure per recupero);*
- ❑ **rischi di cambio per crediti in valuta:** *il SCI deve permettere l'identificazione dei crediti in valuta e stabilire i criteri di conversione al momento della registrazione e alla chiusura di bilancio;*
- ❑ **il costo finanziario dei crediti :** *il sistema di SCI deve permettere l'identificazione e la valutazione dei crediti per interessi di mora e del costo finanziario connesso al differimento dei crediti a mlt;*
- ❑ **l'eventualità di rettifiche dovute a sconti, abbuoni, ecc.:** *Il SCI deve permettere di stimare, in base al trend storico e alla prassi corrente, l'incidenza di sconti, premi e abbuoni, normalmente concessi al momento dell'incasso per valutarne l'effetto in bilancio.*

# VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

## IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DELLA COMPETENZA:



Il SCI deve permettere la rilevazione dei crediti (e dei correlati ricavi) nell'esercizio di competenza.

Le ordinarie procedure adottate sono:

- ☐ tempestiva emissione di appositi documenti attestanti l'uscita da magazzino;
- ☐ raffronto tra documenti di uscita e fatture di vendita;
- ☐ registrazione dei documenti di uscita e delle relative fatture di vendita nel periodo di competenza;
- ☐ opportuno trattamento contabile dei documenti di uscita non coperti da fattura e delle fatture non corrispondenti a documenti di uscita.

# VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

**Analisi comparativa: esempio a livello della voce di bilancio “Crediti verso clienti/ricavi”**


Procedura comparativa	Possibile errore
% M.O.L. su vendite	Sopravvalutazione o sottovalutazione dei crediti e delle vendite
% Resi e sconti su vendite lorde	Sopravvalutazione o sottovalutazione dei crediti e dei resi
% Perdite su crediti su vendite	Crediti inesigibili di cui non si è tenuto conto
Costo spese legali recupero crediti	Sopravvalutazione o sottovalutazione del fondo svalutazione crediti
Vendite per mese nel tempo	Sopravvalutazione o sottovalutazione dei crediti e delle vendite

# VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Analisi di trend: valori 2014 su 2013


Voci di bilancio	valori 2014	var. 2013	% var.
A1 Ricavi delle vendite	43.000	+ 3.000	8,00%
...	...	...	...
B10d Svalutazione crediti	400	-10	-2,00%
...	...	...	...
C I Rimanenze			
C I 4 prodotti	7.000	+ 800	13,00%
C II Crediti			
C II 1 Crediti v/clienti	15.000	+ 4.000	36,00%
...	...	...	...

## ANALISI DI CORRELAZIONE

Analisi per indici	2013	2014
<b>Ricavi di</b>	<b>40.000</b>	<b>43.000</b>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<b>vendita Crediti</b>	<b>11.000</b>	<b>15.000</b>
		
<b>v/clienti</b>	<b>3.64</b>	<b>2.87</b>
<b>Rotazio ne crediti</b>		



## ANALISI DI CORRELAZIONE

Analisi per indici	2013	2014
Svalutazion e crediti	410	400
<hr/>	<hr/>	<hr/>
Crediti v/clienti	12.000	15.000
		
<b>Incidenza svalutazion e crediti</b>	<b>3.4%</b>	<b>2.6%</b>

## ESEMPI DI DOMANDE ALL'AMMINISTRAZIONE

- 1) Perché le rimanenze di prodotti ed i crediti v/clienti aumentano più che proporzionalmente rispetto all'aumento dei ricavi di vendita?
- 2) Perché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti aumenta meno che proporzionalmente all'aumento dei crediti verso clienti?

## ANALISI COMPARATIVA

### Osservazione:

- ❑ A fronte di una riduzione del tasso di rotazione dei crediti (sintomo di crediti a più lento incasso) si è ridotta l'incidenza della svalutazione dei crediti rispetto ai crediti totali.
- ❑ A fronte di un incremento dei ricavi si evidenzia un incremento + che proporzionale dei crediti.



### Elementi di rilievo ai fini della revisione:

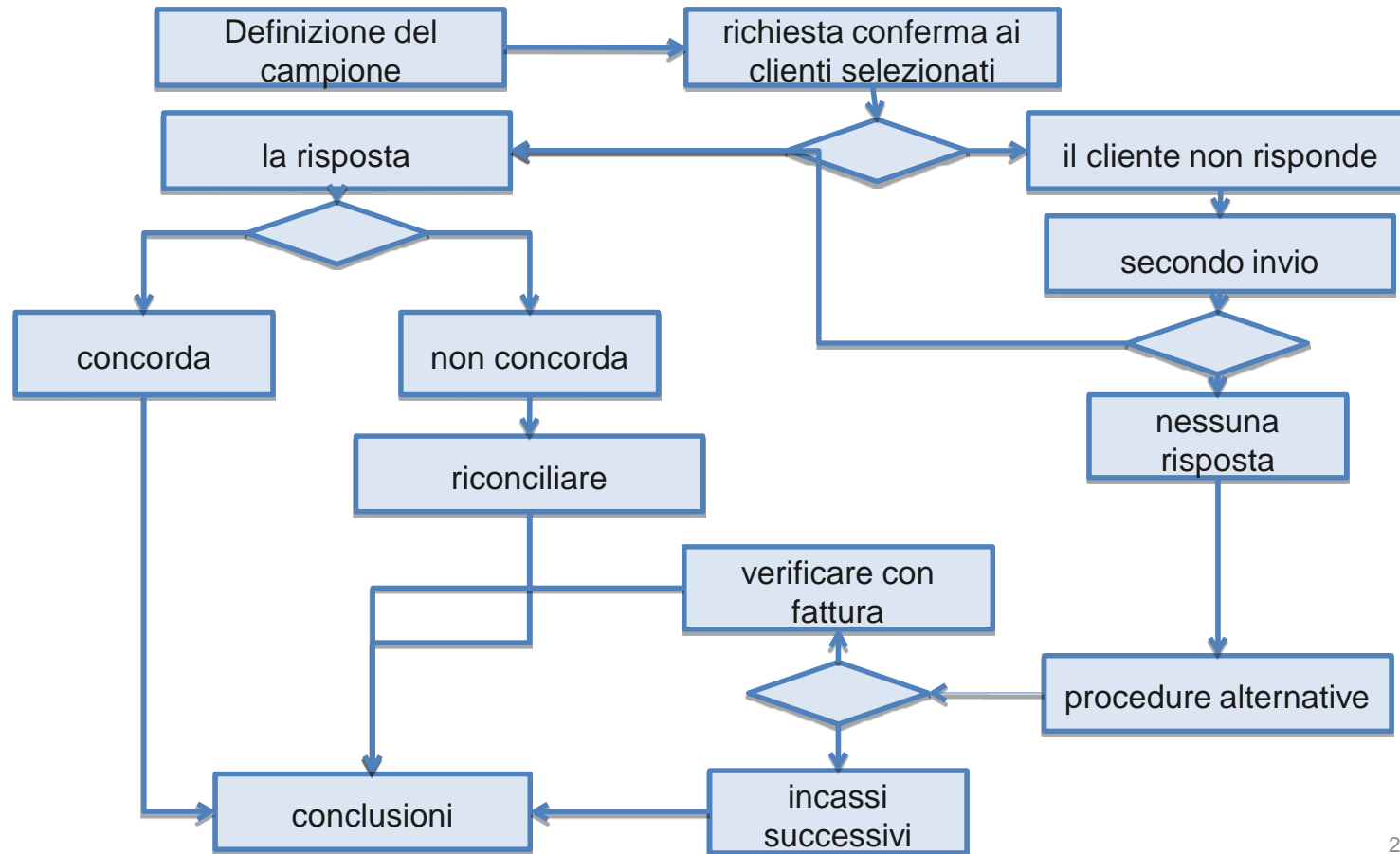
Valutare attentamente la congruità della svalutazione crediti e gli eventuali cambiamenti delle politiche commerciali (termini di dilazione).

# VERIFICA DELL'ESISTENZA: CIRCOLARIZZAZIONE CLIENTI

## **Principali attività**

- ☐ Scelta della data di riferimento della conferma;
- ☐ determinazione del campione;
- ☐ predisposizione delle lettere di richiesta conferma da parte della società;
- ☐ invio delle lettere da parte del revisore;
- ☐ ricevimento delle lettere dal cliente, controllo e spedizione a cura del revisore;
- ☐ riconciliazione delle risposte non concordanti;
- ☐ invio di una seconda richiesta per le risposte non ricevute;
- ☐ effettuazione di *procedure "alternative"* per le risposte non pervenute nemmeno con il successivo invio:
  - esame degli incassi successivi alla data di riferimento della conferma;
  - controllo dei crediti su base documentale;
- ☐ riepilogo dei risultati ottenuti.

# FLOW CHART DELLA PROCEDURA DI CIRCOLARIZZAZIONE



*Esempio di lettera di conferma a cliente*

Carta intestata della società	Spettabil e CLIENTE Spa e p.c.: Presidente del Collegio Sindacale
<p>Oggetto: <b>Richiesta di conferma saldo</b></p> <p>Egregi Signori, il nostro Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti, nella persona del Presidente: Dott. _____</p> <p>nell'ambito della sua attività e in ossequio agli statuiti principi di revisione avrebbe necessità di ricevere conferma diretta della nostra situazione contabile con Voi al 31.12 _____ che, secondo le nostre risultanze (come da <u>estratto-conto allegato</u>), presentava un saldo di euro _____ a (nostro/Vostro) credito [di cui euro _____ per (R.B.; effetti; ecc.)]</p> <p>Qualora foste con noi d'accordo, Vi preghiamo di voler gentilmente firmare l'acclusa copia e trasmetterla al Presidente del Collegio Sindacale usufruendo dell'allegata busta già affrancata ed indirizzata oppure utilizzando una Vostra casella di posta elettronica certificata e inviando la conferma al seguente indirizzo e.mail: .....</p> <p>Vi informiamo che i dati assunti dal Collegio Sindacale, titolare del trattamento, saranno utilizzati esclusivamente ai fini della revisione contabile del nostro bilancio e che saranno conservati a cura della stessa in archivi cartacei ed archivi elettronici nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla legge 196/2003. Si rinvia all'articolo 7 della citata legge per i diritti spettanti all'interessato a propria tutela.</p> <p>In caso di disaccordo vogliate fornire loro dettagli sulla differenza.</p> <p>RingraziandoVi anticipatamente, Vi porgiamo i nostri migliori saluti.</p> <p style="text-align: right;">(timbro della società cliente)</p> <p style="text-align: center;">_____ (firma del legale rappresentante)</p>	

## II CAMPIONAMENTO

La dimensione del campione dipende dal risultato dell'attività di revisione e dal livello di rischio di individuazione. Se il rischio di individuazione deve essere basso/molto basso la riduzione del rischio deve essere media/alta.

<b>Riduzione del rischio necessaria</b>	<b>Livello di confidenza</b>	<b>Fattore di confidenza</b>
Alta	95%	3,0
Media	80-90%	1,6 – 2,3
Bassa	65-75%	1,1 – 1,4

*Fonte: Guida all'utilizzo dei principi di revisione internazionali nella revisione delle PMI (Volume 2 – Guida Pratica – Seconda Edizione, IFAC)*

## II CAMPIONAMENTO

### ESEMPIO

Valore dei crediti da  
sottoporre a revisione:  
177.023 Euro

Significatività operativa  
15.000 Euro

Valore di confidenza:  
2,3

Intervallo di  
campionamento:  
 $15.000 / 2,3 = 6.521$

Dimensione del  
campione:  
 $(177.203 - 38.430) /$   
 $6.521 = 21$



## *ROLL-BACK E ROLL-FORWARD*

Se la circolarizzazione non è stata effettuata con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio è necessario effettuare le procedure di *Roll-Back* e *Roll-Forward*, ovvero verificare su base documentale le transazioni intercorse tra la data in cui sono avvenute le verifiche sostanziali e la fine dell'esercizio.

# RICONCILIAZIONE DEI SALDI NON CONCORDANTI

## CIRCULARIZZAZIONE: LA RICONCILIAZIONE DEI SALDI NON CONCORDANTI

<i>Codice cliente</i> <i>Cliente</i> .....	<b>Importo</b>	<b>Motivazione della differenza</b>	Comportamento della società corretto	Errore di rilevazione e (*)
<b>Saldo circularizzato</b>				
<b>Più (meno) operazioni contabilizzate dal cliente e non dalla società</b>				
<b>Più (meno) operazioni contabilizzate dalla società e non dal cliente</b>				
<b>Saldo confermato</b>				27

## OIC 15

### Cancellazione dei crediti dal bilancio

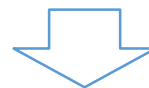
Trasferimento di tutti i <b>RISCHI</b>	
<b>SI</b>	<b>NO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ forfaiting</li><li>▪ datio in solutum</li><li>▪ conferimento del credito</li><li>▪ vendita del credito, compreso factoring con cessione pro-soluto con trasferimento sostanziale di tutti i rischi del credito</li><li>▪ cartolarizzazione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi del credito</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ mandato all'incasso, compreso factoring comprendente solo mandato all'incasso e ricevute bancarie</li><li>▪ cambiali girate all'incasso</li><li>▪ pegno di crediti</li><li>▪ cessione a scopo di garanzia</li><li>▪ sconto, <b>cessioni pro-solvendo</b> e cessioni pro-soluto che non trasferiscono sostanzialmente tutti</li></ul>

## Mancato trasferimento di tutti i rischi

Quando la cessione del credito non comporta la sua cancellazione dal bilancio



Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta si iscrive un debito di natura finanziaria



il credito che rimane iscritto in bilancio è assoggettato alle regole generali di valutazione previste da questo principio

# VERIFICA DELLA VALUTAZIONE: RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE – LE MODALITÀ DI CALCOLO

## METODO ANALITICO

1

- Analisi dei singoli crediti per determinare le perdite presunte per situazioni di inesigibilità già manifestatesi
- Stima delle ulteriori perdite in base all'esperienza maturata nel tempo

## METODO SINTETICO

2

- Le perdite presunte su crediti si applicano overall con formule che tengono conto dell'anzianità, track-record delle perdite, ecc.

3

Il metodo sintetico dovrebbe integrare i risultati ottenuti con il metodo analitico.

È applicabile ai casi di crediti di importo esiguo e non significativo o di un elevato frazionamento

*Nel calcolo fiscale si tiene conto dei soli crediti derivanti da ricavi ex art. 57 TUIR e non vanno conteggiati i crediti ceduti o da attività esenti o non soggetti ad imposta*

## VERIFICA DELLA VALUTAZIONE: RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE

Attraverso **l'analisi comparativa** è possibile individuare se i crediti rappresentino un'“area di rischio”.

Dati di bilancio	2009	2008	2007	2006
CREDITI V/CLIENTI	520.000	457.000	308.000	310.000
RICAVI di VENDITA	1.700.000	1.680.000	1.640.000	1.690.000
<b>Dati di settore (benchmarking):</b> GIORNI GIACENZA MEDIA CRED. V/CLIENTI	74	75	73	70
<b>Dati società:</b> GIORNI GIACENZA MEDIA CREDITI	112	99	69	67
DIFFERENZA RISPETTO DATI SETTORE	38	24	-4	-3

I crediti costituiscono un'area di rischio (naturalmente se l'importo complessivo è significativo).

# VERIFICA DELLA VALUTAZIONE: RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE

Il ricalcolo consiste nell'effettuare le seguenti attività:

- ☐ analisi e valutazione delle **procedure utilizzate dall'azienda per valutare il rischio**;
- ☐ esame dell'anzianità dei crediti (**aging analysis**) e individuazione delle % di svalutazione;
- ☐ esame dei **crediti in sofferenza**, circolarizzazione dei legali e individuazione delle % di svalutazione;
- ☐ esame delle **movimentazioni del fondo nei precedenti esercizi** (perdite su crediti degli esercizi precedenti);
- ☐ verifica dei fatti intervenuti dopo la data di chiusura;
- ☐ **rideterminazione del fondo** e confronto con il fondo svalutazione proposto dagli amministratori.

## RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

**RICALCOLO:** i crediti già scaduti o in situazioni particolari (procedure di fallimento, ecc.) sono suddivisi in «categorie» assimilabili in relazione al tempo trascorso dalla loro scadenza (ad esempio: crediti scaduti da tre, sei, nove mesi, un anno). Ad ogni categoria, vengono applicate le percentuali di svalutazione.

<i>Clienti:</i>	<i>Esempio % di svalutazione</i>
Crediti al legale:	
▪ fallimento senza garanzie	100%
▪ crediti inesigibili	100%
▪ concordato preventivo	...%
Crediti in sofferenza (inviati al legale)	50%
Crediti scaduti da meno di 30 giorni	5%
Crediti scaduti da più di 30 giorni	10%
Crediti scaduti da oltre 60 giorni	20%
Crediti scaduti da oltre 180 giorni	35%



## Valutazione dei crediti

## Metodo ANALITICO



## CASO OPERATIVO

Codice CO.GE	Cliente	Valore nominale	Scaduto	Stato legale	Scaduto da meno di 90 giorni	Scaduto da meno di 180 giorni	Scaduto da più di 270 giorni	Scaduto da oltre 1 anno	% *	Fondo svalutazione calcolato dall'azienda
1	Cliente A	1.000	No	Fallimento					100,0%	1.000
2	Cliente B	9.800	Si	Condordato					95,0%	9.310
3	Cliente C	2.500	Si		200	500	1.800		99%	247
4	Cliente D	1.750	Si					1.750	15,0%	263
5	Cliente E	3.000	Si			3.000			5,0%	150
6	Cliente F	4.500	Si		4.500				3,0%	135
7	Cliente G	9.000	Si		9.000				3,0%	270
8	Cliente H	15.000	Si			8.000	7.000		5,0%	1.240
9	Cliente I	24.000	No							
10	Cliente L	3.500	Si			3.500			5,0%	175
	<b>Totale</b>	<b>74.050</b>			<b>13.700</b>	<b>15.000</b>	<b>8.800</b>	<b>1.750</b>		<b>12.790</b>

Categorie omogenee in termini di rischio di mancato incasso

## Valutazione dei crediti

## Metodo ANALITICO



			Fondo svalutazione calcolato dall'azienda
Crediti verso soggetti falliti, irreperibili, ecc.	100%	1.000	1.000
Concordato preventivo (a seconda della tipologia)	95%	9.800	9.310
Crediti scaduti da meno di 90 giorni	3%	13.700	411
Crediti scaduti da più di 90 giorni ma da meno di 180	5%	15.000	750
Crediti scaduti da più di 180 giorni ma meno di 270	8%	-	-
Crediti scaduti da oltre 270 giorni ma da meno di 1 anno	12%	8.800	1.056
Crediti scaduti da oltre 1 anno	15%	1.750	263
<b>Totale</b>			<b>12.790</b>



Categorie omogenee in termini  
di rischio di mancato incasso

# RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

## RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>% di svalutazione</b>	<b>Importi</b>	<b>Svalutazione</b>
Crediti al legale:			
- falliti	100,00%	130.000,00	130.000,00
- crediti inesigibili	100,00%	78.000,00	78.000,00
.....			-
Crediti scaduti < 30 gg	5,00%	150.000,00	7.500,00
Crediti scaduti > 30 gg	8,00%	39.000,00	3.120,00
Crediti scaduti > 120 gg	15,00%	60.000,00	9.000,00
<b>Totale Fondo svalutazione</b>			<b>227.620,00</b>
Totale fondo svalutazione calcolato dagli amministratori			<b>170.000,00</b>

**Scostamento      57.620,00**

## RICALCOLO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Fondo Svalutazione al 31/12/...	146.800,00
- Utilizzi dell'anno in corso	145.780,00
+ svalutazione crediti esercizio	226.600,00
Fondo Svalutazione al 31/12/...	<b>227.620,00</b>

**Note:** le percentuali ed i numeri sono indicati puramente a titolo esemplificativo.

## VERIFICA DELLA COMPETENZA: TEST DI *CUT-OFF*

Il rispetto del **principio di competenza economica** richiede l'effettuazione delle seguenti attività:

- ❑ **analisi note credito** emesse nell'esercizio successivo per verificare l'esistenza del credito originario;
- ❑ **test di *cut-off***: confronto ultimi (e primi) documenti di trasporto della merce con le relative fatture di vendita nonché con le registrazioni contabili per individuare l'esistenza di eventuali pre-fatturazioni (o mancata rilevazione di ricavi di competenza).

# LA REVISIONE DELLA CONTABILIZZAZIONE DEI BONUS FISCALI:

CONFERMATE NEL DOCUMENTO APPROVATO IN VIA DEFINITIVA LE  
INDICAZIONI DEL DOCUMENTO IN CONSULTAZIONE

# QUADRO DI SINTESI

✓ CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

		Banca c/c	a	Contributo in conto esercizio			.....
--	--	-----------	---	-------------------------------	--	--	-------

- ✓ CREDITI D'IMPOSTA DI COMPETENZA DI UN SOLO ESERCIZIO (es. sanificazione, locazione, ecc.)

		Crediti tributari	a	Contributo in conto esercizio		.....
--	--	-------------------	---	-------------------------------	--	-------

- ✓ CREDITI D'IMPOSTA DI COMPETENZA DI UNO O PIU' ESERCIZI (es. Credito d'imposta per R&S)

- Classificato all'interno della voce A5) Altri ricavi e proventi
- In caso di capitalizzazione dell'investimento a cui si riferisce (es. sviluppo) → Iscrizione per competenza
  - Riscatto passivo
  - Diretta riduzione del costo capitalizzato

# BONUS FISCALI CEDIBILI A TERZI AI SENSI DELL'ART. 121 DEL DL RILANCIO

Il contribuente può:

- ✓ Fruire direttamente del beneficio fiscale
- ✓ Ottenere un contributo sotto forma di sconto in fattura
- ✓ Cedere a terzi il credito

Casi analizzati:

- a) Contabilizzazione nel bilancio della società committente del diritto alla detrazione
- b) Contabilizzazione nel bilancio della società commissionaria dello sconto in fattura
- c) Contabilizzazione nel bilancio della società committente della cessione del credito

Si veda: Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali, documento OIC



# DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE

- ✓ L'impresa committente, a seguito della realizzazione degli investimenti agevolati, acquisisce il diritto a compensare i debiti tributari ammissibili.
- ✓ Per l'impresa committente, tale diritto a compensare debiti tributari è assimilabile ad un contributo in conto impianti.
- ✓ La definizione dei contributi in conto impianti è contenuta nel paragrafo 86 dell'OIC 16:

*“I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. [omissis]”.*

# DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE

L'OIC sulla base di quanto sopra riportato richiede quindi che la detrazione sia contabilizzata nel rispetto delle indicazioni fornite dall'OIC 16 con riferimento ai contributi in conto impianti (par. 87-88).

I contributi devono essere rilevati come **CREDITO TRIBUTARIO** quando esiste una ragionevole certezza che:

- ✓ le condizioni previste per il riconoscimento del contributo saranno soddisfatte;
- ✓ i contributi saranno erogati.

# DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE

In contropartita al credito tributario la società può contabilizzare il **CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI** adottando uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

1. a diretta riduzione dell'investimento sostenuto;
2. iscrizione di un risconto passivo che sarà rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta.

# DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE

Trattandosi di un crediti iscritto nell'attivo di stato patrimoniale deve essere rilevato inizialmente e valutato successivamente secondo i «normali» criteri di valutazione previsto dal codice civile

Iscrizione dei crediti in bilancio

Bilancio «ordinario»

Costo ammortizzato in presenza  
di attualizzazione

Bilancio abbreviato/Micro

Valore nominale

# COSTO AMMORTIZZATO IN PRESENZA DI ATTUALIZZAZIONE

L'art 2426, co.1, n.8, prescrive che occorre tenere conto del «fattore temporale» nella valutazione dei crediti

(OIC 15, par. 41)

Tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali

VS

Tasso di interesse di mercato



Se **SIGNIFICATIVAMENTE** diversi

Il credito deve essere iscritto al valore attuale dei flussi futuri determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato.

# DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE

In considerazione dell'onere che comporterebbe il dover individuare un tasso di interesse di mercato di un'operazione simile e del fatto che tale credito non presenta (a differenza degli altri crediti) un rischio di controparte (poiché si realizza attraverso la compensazione con debiti tributari), l'OIC afferma che **si può “presumere che il tasso di mercato possa corrispondere al tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali (tasso di interesse implicito del credito)”**.

# DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE

Pertanto

- ✓ Credito tributario → Iscrizione in bilancio per un ammontare pari al **COSTO SOSTENUTO PER GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALLA NORMA**, o una sua proporzione se inferiore, a seconda della percentuale prevista dalla norma fiscale di riferimento.
- ✓ All'iscrizione iniziale la società determina il tasso di interesse effettivo pari al tasso interno di rendimento che rende equivalente il valore attuale delle compensazioni future al valore di rilevazione iniziale del credito.

**N.B.:** Qualora fosse disponibile un tasso di attualizzazione di mercato, in quanto si è formato un mercato attivo di tali crediti, e questo risultasse significativamente diverso da quello contrattuale, l'iscrizione dovrebbe avvenire al valore attuale delle compensazioni future determinato applicando tale tasso di mercato.

# A) CONTABILIZZAZIONE NEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ COMMITTENTE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE

- ✓ Un condominio realizza un intervento trainante di sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale su una parte comune
- ✓ Ad Alfa Srl (condomine) viene imputato:
  - Costo impianto            100.000
  - Totale fattura            110.000
  - Beneficio fiscale        110.000 → 110% di 100.000



# A) CONTABILIZZAZIONE NEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ COMMITTENTE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE

## RILEVAZIONE INIZIALE

✓ 31/12/2020 – Acquisizione impianto termico e pagamento fornitore

Diversi	a	Fornitori		110.000
Impianto			100.000	
Iva a credito			10.000	

✓ Pagamento del fornitore

Fornitori	a	Banca c/c		110.000
-----------	---	-----------	--	---------

# A) CONTABILIZZAZIONE NEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ COMMITTENTE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE

## RILEVAZIONE INIZIALE

- ✓ Iscrizione iniziale del credito tributario al suo valore attuale

Credito tributario	a	Contributo in conto impianto		100.000
--------------------	---	------------------------------	--	---------

- ✓ Iscrizione a diretta riduzione dell'impianto

Contributo in conto impianto	a	Impianto		100.000
------------------------------	---	----------	--	---------

- ✓ Calcolo del tasso di interesse contrattuale

<b>31/12/2020</b>	<b>-100.000,00</b>
31/12/2021	22.000,00
31/12/2022	22.000,00
31/12/2023	22.000,00
31/12/2024	22.000,00
31/12/2025	22.000,00

$$100.000 = \sum_{t=1}^5 \frac{22.000}{(1+i)^t} = 3,26\%$$

# A) CONTABILIZZAZIONE NEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ COMMITTENTE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE

## RILEVAZIONE SUCCESSIVA

Occorre imputare il 10% del credito d'imposta (10.000) lungo il periodo di utilizzo al tasso di interesse contrattuale del 3,26232%

Data	Valore iniziale del credito	Utilizzo del credito	Proventi finanziari di competenza	Valore finale del credito
31/12/2020	100.000,00			
31/12/2021	100.000,00	22.000,00	3.262,32	81.262,32
31/12/2022	81.262,32	22.000,00	2.651,03	61.913,35
31/12/2023	61.913,35	22.000,00	2.019,81	41.933,16
31/12/2024	41.933,16	22.000,00	1.371,80	21.304,96
31/12/2025	21.304,96	22.000,00	695,04	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>110.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	

# A) CONTABILIZZAZIONE NEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ COMMITTENTE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE

## RILEVAZIONE SUCCESSIVA

Data	Valore iniziale del credito	Utilizzo del credito	Proventi finanziari di competenza	Valore finale del credito
31/12/2020	100.000,00			
31/12/2021	100.000,00	22.000,00	3.262,32	81.262,32
31/12/2022	81.262,32	22.000,00	2.651,03	61.913,35
31/12/2023	61.913,35	22.000,00	2.019,81	41.933,16
31/12/2024	41.933,16	22.000,00	1.371,80	21.304,96
31/12/2025	21.304,96	22.000,00	695,04	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>110.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	

### ✓ Compensazione del credito

Debiti tributari	a	Crediti tributari	22.000,00
------------------	---	-------------------	-----------

### ✓ Iscrizione degli interessi attivi impliciti

Crediti tributari	a	Provento finanziario	3.262,32
-------------------	---	----------------------	----------

## B) SCONTO IN FATTURA

- ✓ Nel caso in cui la società commissionaria che ha realizzato l'investimento conceda uno sconto in fattura al cliente (contribuente persona fisica o società committente), contabilmente il credito verso il cliente deve essere riclassificato come credito tributario per la parte relativa allo sconto in fattura concesso.
- ✓ L'iscrizione deve essere effettuata al costo sostenuto che nella circostanza è pari all'ammontare dello sconto in fattura.

## B) SCONTO IN FATTURA

- ✓ L'impresa Beta applica uno sconto in fattura in favore dell'impresa Alfa pari ad Euro 100.000 (totale fattura Euro 110.000) ed il credito tributario viene utilizzato direttamente da Beta, in compensazione con i propri debiti tributari per 5 anni.

### RILEVAZIONE INIZIALE

- ✓ 31/12/2020 – Vendita impianto termico

Clienti	a	Diversi		122.000
	a	Vendite	100.000	
	a	Iva a debito	22.000	

- ✓ Applicazione dello sconto in fattura

Diversi	a	Clienti		122.000
Crediti tributari	a		100.000	
Banca c/c	a		22.000	

## B) SCONTO IN FATTURA

### RILEVAZIONE SUCCESSIVA

- ✓ Detrazione riconosciuta al 110% ripartita in 5 quote annuali di pari importo

Data	Valore iniziale del credito	Utilizzo del credito	Proventi finanziari di competenza	Valore finale del credito
31/12/2020	100.000,00			
31/12/2021	100.000,00	22.000,00	3.262,32	81.262,32
31/12/2022	81.262,32	22.000,00	2.651,03	61.913,35
31/12/2023	61.913,35	22.000,00	2.019,81	41.933,16
31/12/2024	41.933,16	22.000,00	1.371,80	21.304,96
31/12/2025	21.304,96	22.000,00	695,04	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>110.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	

- ✓ Compensazione del credito

Debiti tributari	a	Crediti tributari	22.000,00
------------------	---	-------------------	-----------

- ✓ Iscrizione degli interessi attivi impliciti

Crediti tributari	a	Provento finanziario	3.262,32
-------------------	---	----------------------	----------

## C) CESSIONE DEL CREDITO

- ✓ Nel bilancio della società cedente, la differenza tra il corrispettivo pattuito per il credito tributario ceduto e il valore contabile risultante in bilancio al momento della cessione deve essere iscritto nel conto economico come onere o provento.
- ✓ Classificazione nella sezione finanziaria del conto economico
  - C.16.d) Proventi diversi dai precedenti
  - C.17) Interessi ed altri oneri finanziari



## C) CESSIONE DEL CREDITO

Alfa vanta un credito tributario di 110.000 (110%) a fronte dell'investimento in un impianto termico:

- ✓ HP A: cessione del credito ad un valore di 95.000
- ✓ PH B: cessione del credito ad un valore di 105.000

### RILEVAZIONE INIZIALE

- ✓ 31/12/2020 – Acquisizione impianto termico

Diversi	a	Fornitori		110.000
Impianto			100.000	
Iva a credito			10.000	

- ✓ Pagamento del fornitore

Fornitori	a	Banca c/c		110.000
-----------	---	-----------	--	---------

# C) CESSIONE DEL CREDITO

## RILEVAZIONE INIZIALE

- ✓ Iscrizione iniziale del credito tributario al suo valore attuale, ovvero al costo dell'investimento

Credito tributario	a	Contributo in conto impianto	100.000
--------------------	---	------------------------------	---------

- ✓ Iscrizione a diretta riduzione dell'impianto

Contributo in conto impianto	a	Impianto	100.000
------------------------------	---	----------	---------

## C) CESSIONE DEL CREDITO

### HP 1) Cessione del credito ad Euro 95.000 (VN Euro 110.000)

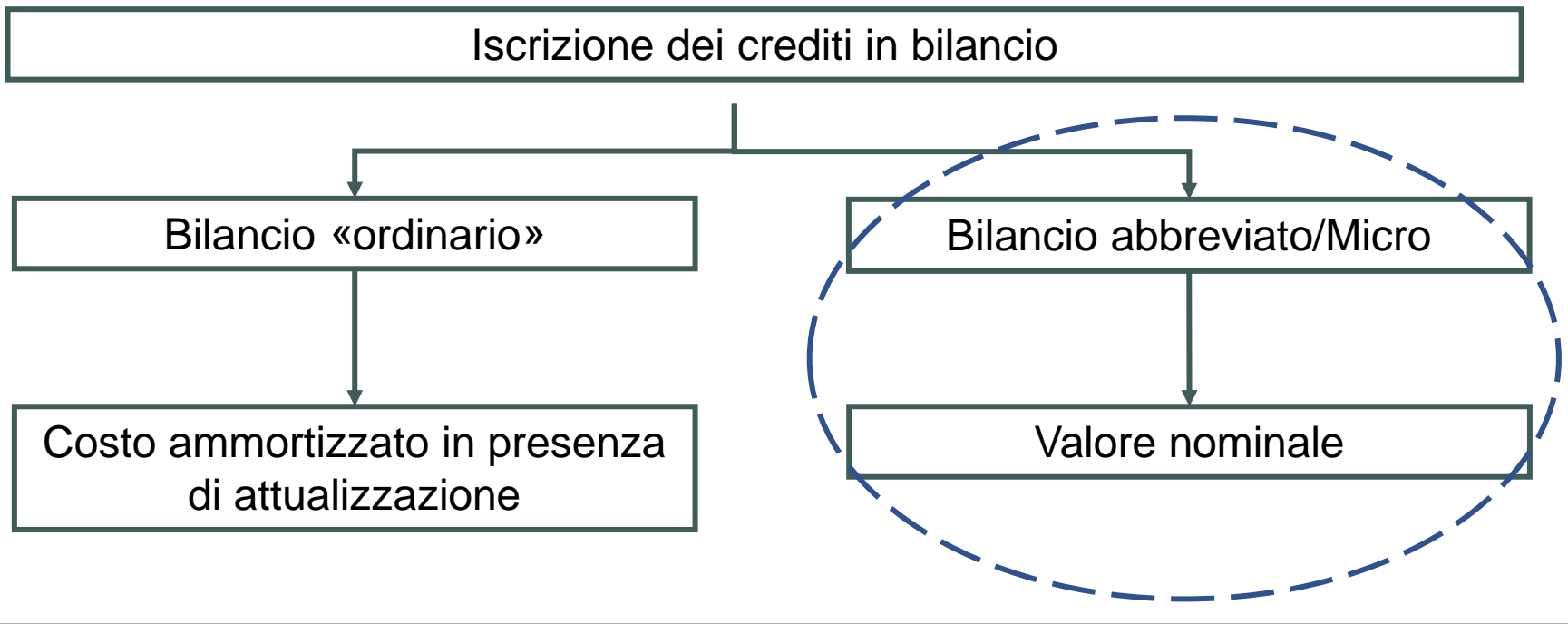
Diversi	a	Crediti tributari		100.000
Banca c/c			95.000,00	
Oneri finanziari			5.000,00	

### HP 2) Cessione del credito ad Euro 105.000

Banca c/c	a	Diversi		105.000
		Crediti tributari	100.000,00	
		Proventi finanziari	5.000,00	

# DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE

Trattandosi di un crediti iscritto nell'attivo di stato patrimoniale deve essere rilevato inizialmente e valutato successivamente secondo i «normali» criteri di valutazione previsto dal codice civile



# SOCIETÀ CHE REDIGONO IL BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

L'OIC precisa che la società committente

- ✓ Rileva il credito tributario al suo valore nominale
- ✓ Rileva un risconto passivo pari alla differenza tra il costo sostenuto per l'investimento edilizio e il valore nominale del credito
- ✓ Il risconto passivo deve essere imputato a conto economico per competenza sulla base del periodo in cui l'impresa committente utilizza la detrazione fiscale (compensandola con il debito tributario IRES) o quando cede il credito.
- ✓ Nel caso di utilizzo da parte dell'impresa del credito in compensazione, il provento finanziario sarà rilevato per un importo costante lungo il periodo di tempo di utilizzo della detrazione fiscale (nel caso del superbonus 110%, pertanto, in cinque anni).

# CONTABILIZZAZIONE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE: BILANCIO ABBREVIATO

- ✓ Alfa (committente dei lavori) vanta un credito tributario di 110.000 (110%) a fronte dell'investimento in un impianto termico
- ✓ Alfa si avvale della facoltà di non utilizzo del costo ammortizzato

## RILEVAZIONE INIZIALE

- ✓ 31/12/2020 – Acquisizione impianto termico

Diversi	a	Fornitori		110.000
Impianto			100.000	
Iva a credito			10.000	

- ✓ Pagamento del fornitore

Fornitori	a	Banca c/c		110.000
-----------	---	-----------	--	---------

# CONTABILIZZAZIONE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE: BILANCIO ABBREVIATO

## RILEVAZIONE INIZIALE

Iscrizione del beneficio a diretta riduzione dell'impianto del valore di 100.000

Credito tributario	a	Fornitori		110.000
		Impianto	100.000	
		Risconti passivi	10.000	

# CONTABILIZZAZIONE DEL DIRITTO ALLA DETRAZIONE FISCALE: BILANCIO ABBREVIATO

## RILEVAZIONE SUCCESSIVA

- ✓ Giroconto del risconto passivi all'1/1/2021

Risconti passivi			a		Provento finanziario	10.000,00
Data	Valore iniziale del credito	Utilizzo del credito	Proventi finanziari di competenza		Risconto passivo	Valore finale del credito
31/12/2020	110.000,00				10.000,00	110.000,00
31/12/2021	110.000,00	22.000,00	2.000,00		8.000,00	88.000,00
31/12/2022	88.000,00	22.000,00	2.000,00		6.000,00	66.000,00
31/12/2023	66.000,00	22.000,00	2.000,00		4.000,00	44.000,00
31/12/2024	44.000,00	22.000,00	2.000,00		2.000,00	22.000,00
31/12/2025	22.000,00	22.000,00	2.000,00		0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	<b>110.000,00</b>	<b>10.000,00</b>			

- ✓ Compensazione del credito

Debiti tributari	a	Crediti tributari	22.000,00
------------------	---	-------------------	-----------

- ✓ Iscrizione degli interessi attivi impliciti

Proventi finanziari	a	Risconti passivi	8.000,00
---------------------	---	------------------	----------



# SCONTO IN FATTURA

L'impresa Beta applica uno sconto in fattura in favore dell'impresa Alfa pari ad Euro 100.000 (totale fattura Euro 110.000) ed il credito tributario viene utilizzato direttamente da Beta, in compensazione con i propri debiti tributari per 5 anni.

## RILEVAZIONE INIZIALE

✓ 31/12/2020 – Vendita impianto termico

Clienti	a	Diversi		122.000
	a	Vendite	100.000	
	a	Iva a debito	22.000	

✓ Applicazione dello sconto in fattura

Diversi	a	Clienti		122.000
Crediti tributari	a		100.000	
Banca c/c	a		22.000	

# SCONTO IN FATTURA

## RILEVAZIONE SUCCESSIVA

- ✓ Detrazione riconosciuta al 110% ripartita in 5 quote annuali di pari importo

Data	Valore iniziale del credito	Utilizzo del credito	Proventi finanziari di competenza	Valore finale del credito
31/12/2020	100.000,00			
31/12/2021	100.000,00	22.000,00	2.000,00	81.262,32
31/12/2022	81.262,32	22.000,00	2.000,00	61.913,35
31/12/2023	61.913,35	22.000,00	2.000,00	41.933,16
31/12/2024	41.933,16	22.000,00	2.000,00	21.304,96
31/12/2025	21.304,96	22.000,00	2.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>110.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	

- ✓ Compensazione del credito

Debiti tributari	a	Crediti tributari	22.000,00
------------------	---	-------------------	-----------

- ✓ Iscrizione degli interessi attivi impliciti

Crediti tributari	a	Provento finanziario	2.000,00
-------------------	---	----------------------	----------

# CESSIONE DEL CREDITO

Alfa vanta un credito tributario di 110.000 (110%) a fronte dell'investimento in un impianto termico

- ✓ HP A: cessione del credito ad un valore di 95.000
- ✓ PH B: cessione del credito ad un valore di 105.000

## RILEVAZIONE INIZIALE

- ✓ 31/12/2020 – Acquisizione impianto termico

Diversi	a	Fornitori		110.000
Impianto			100.000	
Iva a credito			10.000	

- ✓ Pagamento del fornitore

Fornitori	a	Banca c/c		110.000
-----------	---	-----------	--	---------

# CESSIONE DEL CREDITO

## RILEVAZIONE INIZIALE

Iscrizione del beneficio fiscale al valore nominale a diretta riduzione dell'impianto

Credito tributario	a	Fornitori		110.000
		Impianto	100.000	
		Risconti passivi	10.000	

# CESSIONE DEL CREDITO

## HP 1) Cessione del credito ad Euro 95.000 (VN Euro 110.000)

Diversi	a	Crediti tributari		110.000
Banca c/c			95.000,00	
Oneri finanziari			5.000,00	
Risconto passivo			10.000,00	

## HP 2) Cessione del credito ad Euro 115.000

Diversi	a	Diversi		105.000
Banca c/c			115.000,00	
Risconti passivi			10.000,00	
	a	Crediti tributari	110.000,00	
	a	Proventi finanziari	15.000,00	

# PRINCIPIO DI RILEVANZA ART. 2423 C.C.

*«Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione» (art. 2423).*

# PRINCIPIO DI RILEVANZA OIC 11

36. Un'informazione è considerata rilevante quando *la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio* sulla base del bilancio della società. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Il concetto di rilevanza è pervasivo nel processo di formazione del bilancio (OIC 11).
42. *I principi contabili nazionali forniscono, in via esemplificativa e non esaustiva,* alcune fattispecie dei casi in cui è possibile derogare ad una regola contabile, sempreché dalla deroga discendano effetti irrilevanti.